

Compagnia Piccolo Canto

CHIAROSCURO

di
Gaetano Colella

con
**Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Menegardo,
Ilaria Pezzera, Swewa Schneider**

composizione canti, drammaturgia sonora
Miriam Gotti

costumi
Ilaria Ariemme

realizzazione costumi
Margherita Platè

organizzazione
Chiara Bettinelli, Federica Falgari

luci
Andrea Ghidini

suoni
Dario Filippi

fotografie
Federico Buscarino

regia
Andrea Chiodi

Un progetto di **Compagnia Piccolo Canto**
in collaborazione con **Associazione InAtto**
Realizzato con il contributo di "LIFE IS LIVE"
un progetto di **Smart Italia** con **Fondazione Cariplo**
Realizzato con i fondi **Otto per Mille Valdese**

"Il 29 novembre 1612 Artemisia, poco dopo la conclusione infelice del processo, in cui risultò aver ragione ma per cui Agostino Tassi non scontò nessuna pena, si sposò con Pierantonio Stiattesi, un pittore di modesta fama. Seguì il marito a Firenze riuscendo così a lasciare il padre opprimente e il passato doloroso. Artemisia Gentileschi trovò successo a Firenze, città che stava passando un periodo di fervente attività artistica, grazie alla politica illuminata di Cosimo II. Entrò nella sua cerchia e creò una fitta rete di relazioni e scambi. Tra i suoi amici fiorentini c'erano le personalità più eminenti del tempo, come Galileo Galilei e Michelangelo Buonarroti il giovane, nipote del celebre artista. I suoi meriti vennero finalmente riconosciuti e venne anche ammessa alla prestigiosa Accademia delle arti del disegno di Firenze il 19 luglio 1616, diventando la prima donna a godere di tale privilegio".

Le cinque protagoniste della Compagnia Piccolo Canto danno corpo e voce ad Artemisia, ai suoi dipinti e ai personaggi che l'hanno circondata, ammirata, umiliata, amata, offesa. Il suo mondo sonoro è affidato a suoni e voci polifonici perfettamente fusi con la drammaturgia che integra testi autografi di Artemisia e atti processuali riguardanti la sua vicenda. L'esito in scena è un affresco composto di luci ed ombre, come in ogni dipinto di Artemisia, dove è condensata in una manciata di centimetri tutta la complessità della natura umana. Perché 'nulla esiste nella vita che l'arte non abbia già segnato'.



NOTE DI REGIA

Partiremo da qui per raccontare attraverso la voce di cinque interpreti femminili la tanto drammatica vita di questa artista straordinaria. Un lavoro che ci permetterà, attraverso le tappe del famoso processo ad Agostino Tassi per stupro, di entrare nei chiaroscuri della vita di Artemisia. Ho trovato da subito affascinante la sfida che fossero solo voci femminili a raccontare una storia come quella della grande pittrice, che fossero in più voci capaci attraverso il canto di evocare situazioni e stati d'animo. Ecco che allora mi sono immaginato una sorta di sala studio, di redazione radiofonica dove le voci e i suoni sanno raccontare storie. Un lavoro in cui le cinque interpreti diventeranno tutte i personaggi, ma soprattutto si caricheranno ciascuna i panni della Gentileschi diventando sempre di più un coro di voci femminili capace di raccontarci con il canto il pensiero e i sentimenti di Artemisia.

Il chiaro e lo scuro, il bene e il male, la musica e il silenzio, la luce e le tenebre. Otto elementi, ma anche otto stati d'animo, otto momenti della condizione umana. Artemisia Gentileschi è tutto questo o meglio è tutto questo anche perché così vogliono gli altri e ognuno l'ha dipinta, raccontata come voleva appropriandosi della sua figura. La cosa che mi intriga maggiormente è il suo essere artista straordinaria. Da qui voglio partire, dalla donna che ha saputo dare voce alle donne, dalla donna che attraverso l'arte e la bellezza si è salvata, prima dalla solitudine per la perdita della madre e poi dal disonore e dalla violenza. Un lavoro quindi di voci e corpi che ci farà immergere nel pensiero e nel cuore dell'artista del Seicento pari a Caravaggio. L'evocazione della sua pittura e lo strumento del canto che permetteranno di rivelare e riconciliare quella rabbia e quella trasgressione che permea la produzione artistica della grande pittrice italiana.

Andrea Chiodi



GAETANO COLELLA – una breve bio

Gaetano Colella è autore e attore. Laureato al Dams di Bologna, vincitore del Premio Solinas Experimenta Serie 2018 per la sceneggiatura di *Up&Down* andato in onda su Rai 3 e disponibile su RaiPlay. Attualmente è ideatore e sceneggiatore della serie tv *Memory Hole* prodotta da Minerva Pictures per Rai 1 (2024). Drammaturgo di diversi lavori per il teatro, fra cui *Capatosta*, spettacolo vincitore del bando Storie di Lavoro 2015, *Icaro caduto*, *Il minotauro* e *Il deficiente*, con il quale ha vinto nel 2005 il Premio Scenario per le nuove generazioni. Per la radio è stato autore e interprete di *Icaro Caduto* e *Esodo*, entrambi realizzati per Rai Radio3 (2018 e 2014) e di *Cagnara sul colle* sit-com radiofonica trasmessa da Rai Radio 2 (2007). Alcuni suoi testi sono pubblicati in due pubblicazioni diverse: *“Capatosta e altre storie”* per Edit@, mentre del 2019 è la pubblicazione di *Storie di Creta*, a cura della casa editrice Cuepress. Come attore lavora da oltre vent'anni nel teatro italiano con alcuni fra i maggiori registi della scena nazionale: Emma Dante, Mimmo Borrelli, Claudio Morganti, Valter Malosti. In Tv ha lavorato in diverse fiction (Rai, Sky e Mediaset) fra cui: *Makari – la serie*, *Petra*, *Tutta la musica del cuore*, *Il commissario Zagaria*.

ANDREA CHIODI – una breve bio

Allievo di Piera Degli Esposti, e laureato in Giurisprudenza con una tesi sulla tragedia greca sotto la guida di Eva Cantarella. Si trasferisce a Los Angeles nel 2003 dove segue alcuni corsi. Nel 2006 è assistente alla regia di Gabriele Lavia al Teatro Argentina di Roma. Vince il premio Alfonso Marietti dell'Accademia dei Filodrammatici di Milano, il premio talenti emergenti di Lombardia, il Golden Graal per il teatro, ed è finalista con *La bisbetica Domata* ai premi Ubu, il maggior riconoscimento per il teatro Italiano, e ai premi Hystrio. Vince il premio Mario Mieli 2019. Collabora con svariate istituzioni culturali italiane e straniere: Teatro Due, Teatro Regio, Teatro Argentina, Teatro Stabile di Brescia, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Stabile di Catania, Teatro Carcano, Lac di Lugano, Tnn di Nizza, e Teatro di Innsbruck. È docente presso l'accademia dell'Opera di Verona, la scuola del Piccolo Teatro di Milano e la scuola del Teatro Stabile del Veneto.

COMPAGNIA PICCOLO CANTO – una breve bio

Cinque donne, cinque attrici, cinque voci, ognuna con un percorso professionale più che decennale alle spalle e accomunate dalla necessità di trovare sempre nuove storie da raccontare. Mettiamo al centro del nostro percorso artistico l'indagine sonora e vocale. Il nostro lavoro appare quasi come una partitura musicale originale dalle trame sonore complesse, riscritte totalmente o arrangiate ad hoc dove niente è lasciato al caso. La presenza di suggestioni sonore, mai scontate, permettono alla parola di potersi elevare, caricare di emozione ed esplodere con forza e profondità. Si indagano le potenzialità della voce e del testo, mettendo al primo posto la ricerca non solo musicale ma anche drammaturgica. La compagnia nasce nel 2017 in occasione della partecipazione e vittoria della V edizione de I Teatri del Sacro con lo spettacolo *Piccolo canto di resurrezione*, lavoro che si sviluppa attorno al tema della resurrezione intesa come rinascita, come riscatto, come conquista di una nuova possibilità per rinnovarsi. I testi, per lo più inediti, cercano equilibrio tra leggerezza e profondità, supportati da "un crescendo musicale che rivela una bravura e una sintonia di insieme singolari." (N. Cavanna). Lo spettacolo calca i palchi di diverse realtà e Festival nazionali e nel 2019 vince il Palio poetico musicale teatrale ErmoColle. Nel 2019 la Compagnia Piccolo Canto inizia la collaborazione con l'Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona diretto da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco in occasione del laboratorio ed evento "STARE", presso l'Università di Genova, e dell'*Awareness Campus* tenutosi alla Fabbrica delle Meraviglie di Villanova d'Asti. Sempre nel 2020 in collaborazione con Roberto Tarasco e a seguito di una profonda ricerca linguistica nelle nostre radici, iniziamo la stesura e lavorazione del nuovo spettacolo *Lisistrata on air* coprodotto da Fondazione Teatro Donizetti e CTB - Centro Teatrale Bresciano. Fortemente orientati verso l'esplorazione sonora e musicale sono i lavori come *Sola me ne vò*; *I promessi sposi* una partitura per quattro voci; *D'altro canto Polifonie dal mondo*; *Non solo all'amore il canto delle donne*; *Il giovane Gaetano*, reading musicale sulla vita del compositore Donizetti prodotto dalla Fondazione Teatro Donizetti. Nell'ottobre del 2022 in collaborazione con Associazione FuoriTraccia presentiamo al pubblico il reading musicale *Viaggio con PPP* e iniziamo la lavorazione di due nuove produzioni che vedranno il debutto nel 2023: *Timballo di nozze* drammaturgia di Chiara Bazzoli; *ChiaroScuro* di Gaetano Colella per la regia di Andrea Chiodi, ispirato alla vita della pittrice Artemisia Gentileschi.

CONTATTI

Compagnia Piccolo Canto
compagniapiccolocanto@gmail.com

UTIM
chiara.bettinelli@gmail.com

Facebook
<https://www.facebook.com/piccolocantodiresurrezione>

Instagram
https://www.instagram.com/piccolo_canto/

